

Newsletter sul settore della carta da macero da Raccolta Differenziata

Scenario congiunturale

Al giro di boa del 2002, l'economia statunitense mostra ancora deboli cenni di ripresa. Segnali contrastanti giungono dai principali indici economici. A fronte di un Pil in crescita del 6,1% annuo nel primo trimestre 2002, si registra nel mese di giugno una contrazione dell'indice di fiducia dell'Università del Michigan ed un calo nelle vendite al dettaglio (-0,9% a maggio rispetto al mese precedente). Contrasti in parte spiegabili, sul fronte interno, dalla debolezza della borsa americana, dal clima di sfiducia di investitori e consumatori e dal calo degli ordinativi di beni durevoli (-3,8% a giugno); sul fronte esterno dall'instabile contesto politico internazionale e dalla persistente debolezza del dollaro. Segnali moderatamente favorevoli riguardano, invece, Germania e Giappone, due dei Paesi maggiormente colpiti dalla crisi del 2001.

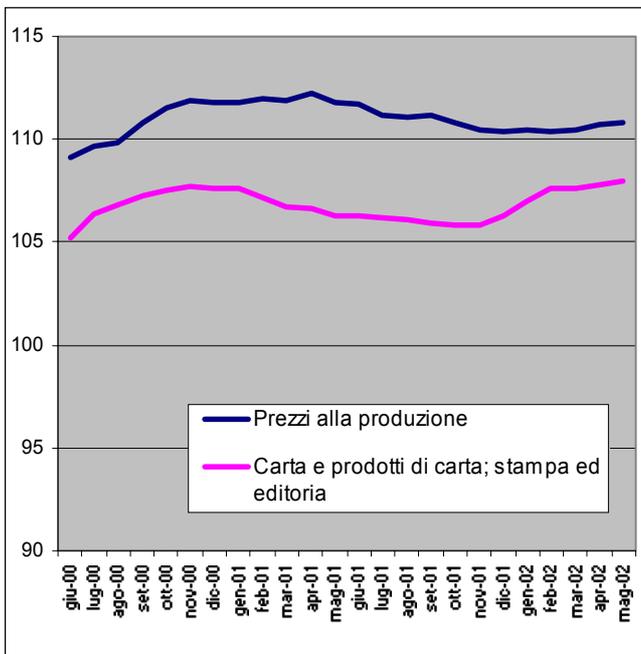
Il lento miglioramento della congiuntura economica europea registrato in primavera pare confermato dai

segnali di risalita della produzione industriale. Si tratta, tuttavia, di una ripresa fragile, come evidenziato dall'andamento discendente del Superindice europeo (termometro delle aspettative di famiglie ed aziende), che nella zona euro a giugno è sceso di 0,3 punti a quota 99,6. A raffreddare le prospettive di crescita europea è giunto anche il recente apprezzamento del cambio dell'euro, ritornato dopo circa due anni e mezzo intorno alla parità con il dollaro. Si profila così il rischio di un più contenuto sviluppo delle esportazioni verso gli Stati Uniti e della contestuale maggiore penetrazione di prodotti provenienti da aree esterne, avvantaggiati dal cambio più favorevole. Un rischio che colpirebbe maggiormente Paesi già pesantemente in crisi, come la Germania.

Difforni le aspettative sulla ripresa in Italia. Il secondo trimestre si è chiuso con un'inflazione pari a 0,1% su base mensile ed a 2,2% su base annua. Valori modesti, ma destinati a risentire, nell'arco dell'anno, dello scalino inflazionistico registrato nei primi mesi del 2002.

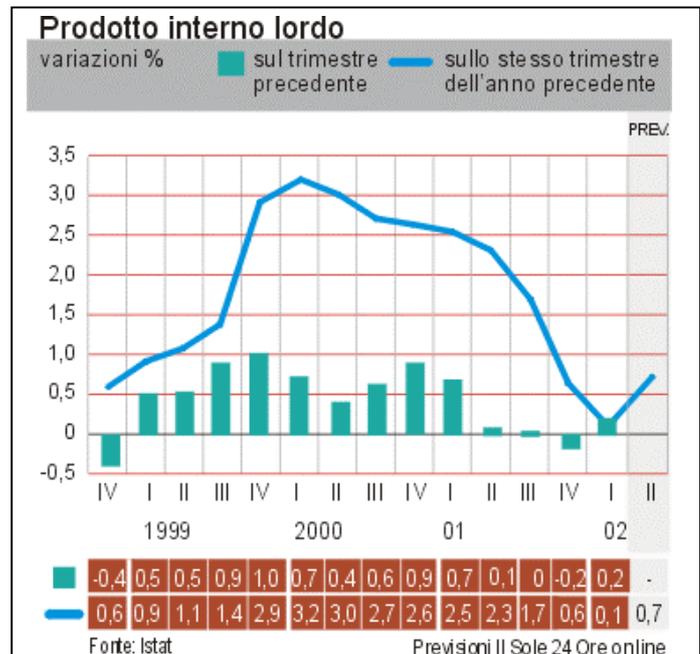
Indicatori macro-economici

INFLAZIONE



Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali (base 1995=100)
Fonte: ISTAT

PIL ITALIA



Fonte: Il Sole 24 ore on line

Direzione e redazione

Comieco – Via V. Pisani 10 - 20124 Milano – Tel. 02 6733481 – Fax 02 66987540

Web Site: www.comieco.org - e-mail: info@comieco.org

in collaborazione con **AGICI Finanza d'Impresa** – www.agici.it

Si ringraziano per la fornitura dei dati Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano e Assocarta.

Pubblicazione gratuita. Riproduzione consentita solo citando la fonte.

Sul fronte del settore cartario e dell'editoria, è da registrare una riduzione della forbice con l'indice generale dei prezzi alla produzione. Segnale del progressivo assorbimento nei prezzi finali dei prodotti cartari degli aumenti sostenuti dai produttori per le materie prime ed i trasporti.

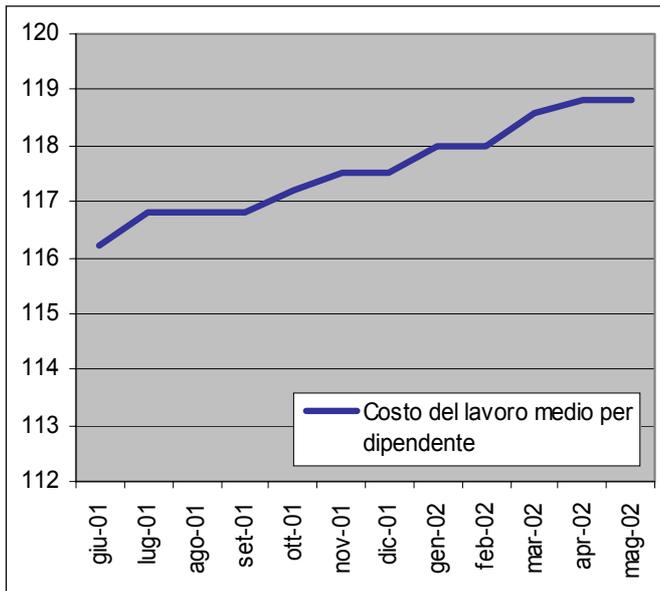
In crescita anche il costo del lavoro, il cui indice a maggio sfiora i 119 punti, ed il costo del trasporto, che riflette le spinte al rialzo delle quotazioni del petrolio registrate sui mercati internazionali.

Sul fronte della produzione industriale si segnala un incremento delle scorte di prodotti finiti. Le aspettative degli imprenditori sull'andamento a breve termine degli ordini e della produzione indicano, al netto della componente stagio-

nale, un contenuto deterioramento delle prospettive congiunturali. Questo soprattutto tra i produttori di beni intermedi e di consumo, mentre paiono reggere meglio il rallentamento della ripresa i beni di investimento. Permangono, infatti, aspettative di stallo per i consumi delle famiglie caratterizzati, anche nella seconda metà dell'anno, da bassi valori tendenziali di crescita (0,9 / 1,2%).

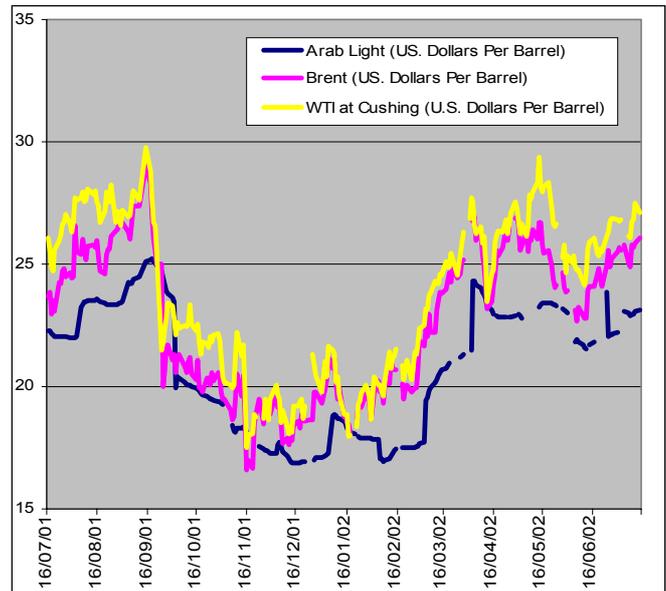
Relativamente alla domanda interna, a fronte del mantenimento di valori prossimi alla parità, si prevede che il rafforzamento della moneta unica nei confronti del dollaro statunitense possa presentare ricadute positive sul contenimento dell'inflazione e sullo sviluppo della domanda interna degli scambi fra paesi Ue.

COSTO DEL LAVORO IN ITALIA Giugno 2001- Maggio 2002



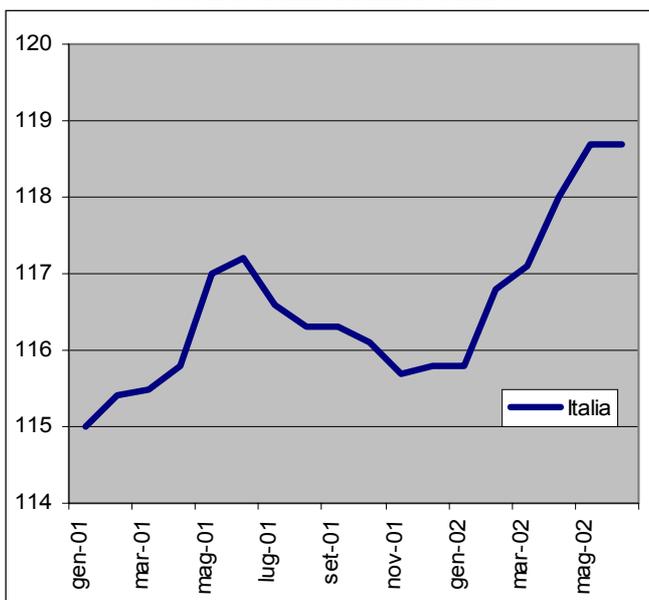
Fonte: Istat

PETROLIO (USD / barile) Luglio 2001 – Luglio 2002



Fonte: Energy Information Administration

COSTO DEL TRASPORTO

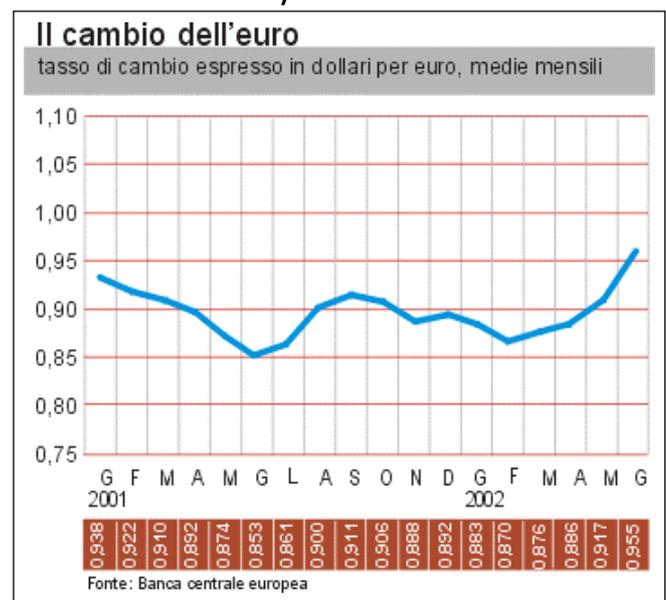


Prezzi al consumo: indici nazionali (base 1995=100)

Fonte: Istat

Nota: La rilevazione degli indici armonizzati dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione Europea per capitolo di spesa è stato sospeso a dicembre 2001.

EURO / DOLLARO



Fonte: Banca centrale europea

Fonte: Il Sole 24 ore on line

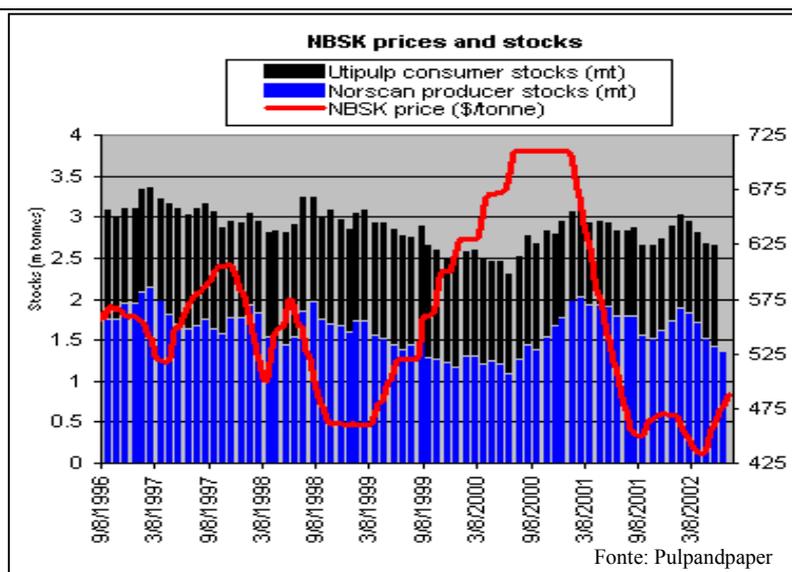
Pulp & Paper

Scenario internazionale

Prezzi Dopo l'ulteriore flessione registrata nel primo trimestre, il comparto della cellulosa sembra aver finalmente invertito il trend negativo che aveva portato le quotazioni ai minimi dal 1998. Forti pressioni al rialzo per l'Eucalyptus in tutto il secondo trimestre 2002, con prezzi che a giugno si attestano a 490/500 Euro/ton (+7,52% rispetto a gennaio 2002), riportandosi ai livelli registrati un anno prima. Ciò in ragione delle basse scorte presso i produttori e della limitata presenza di partite spot, collocate, in alcuni casi, a prezzi più alti rispetto al listino. Buone performance anche per Birch e CTMP, quotate rispettivamente 490/500 Euro/ton (+7,52% su gennaio) e 420/430 Euro/ton (+ 13,2% su gennaio). In rialzo, pur in un mercato ancora debole, la NBSK che, a fine semestre, recupera le perdite dei primi mesi dell'anno, portandosi nuovamente sui valori di gennaio (460 USD/ton). Per tale qualità si prevede un'ulteriore rimonta a luglio sebbene, a detta di molti operatori, il target di 500 USD/ton sia destinato a slittare ulteriormente. Questo anche a fronte della debolezza delle carte lightweight coated (LWC) e supercalandred (SC). Segnali positivi, infine, giungono anche dagli spot price NBSK registrati ad inizio giugno (440-460 USD negli USA dell'Est; 450 USD in Europa e 420-470 USD in Asia) ed a metà luglio (470-490 USD negli USA dell'Est; 450 USD in Europa e 460-480 USD in Asia).

Si protrae la situazione di debolezza delle carte grafiche, legata alla stagnazione degli investimenti pubblicitari e dei consumi di carte per stampa. Eccezione fatta per la qualità A4, il comparto cede mediamente l'8,5% dal giugno 2001. Particolarmente debole la già citata LWC che, a 750/770 Euro/ton, vede un'ulteriore erosione delle quotazioni del 5,63% su sei mesi e dell'8,1% sull'anno. Forti pressioni al rialzo per il comparto delle carte per ondulatori che, pur con velocità diversa da Paese a Paese, riflettono il rincaro dei maceri e la progressiva erosione dei margini dei produttori. Nel secondo trimestre si concretizzano i rialzi già annunciati dagli operatori, con un riallineamento dei prezzi al giugno 2001 ed un aumento medio di circa 30 Euro/ton per tutte le qualità. Particolarmente brillanti a fine semestre testliner e fluting con un rialzo rispettivamente di +11,3% e + 12,5% sul mese precedente. Stabile, infine, il listino delle carte per sacchi e dei cartoncini, con ridotte flessioni da gennaio solo per GC1 Coated e GC2 Coated duplex.

Stock In calo nel primo semestre le scorte Norscan (North American/Scandinavian), che a giugno si attestano a 1.343.000 ton, pari a 22 giorni lavorativi, il livello più basso dal novembre 2000. Basse giacenze anche presso i porti europei (Europulp) ridotte del 27% rispetto al giugno 2001 (998.985 ton vs 1.363.475 ton), mentre il rapporto spedizione/produzione sale al 93%. Stabili le scorte presso le cartiere europee (Utimpul) pari a circa 33 giorni di produzione, tre oltre la media storica di settore.



Prezzi di mercato (EURO per m ton)	Giu 02		Var. %	
	Min	Max	Mese	a/a
<u>CELLULOSA</u>				
NBSK (USD)	460	460	2,2%	-11,5%
Eucalyptus	490	500	4,2%	1,0%
Birch	490	500	4,2%	1,0%
CTMP (USD)	420	430	7,6%	9,0%
<u>CARTE GRAFICHE</u>				
Uncoated woodfree reel	780	870	0,0%	-9,0%
Uncoated woodfree sheet	820	910	0,0%	-6,9%
A4 Copy (B Grade)	910	980	0,5%	-3,1%
Newsprint 48,8 g	520	530	0,0%	-10,6%
LWC Offset 60 g	750	770	-3,2%	-8,1%
<u>CARTE PER ONDULATORI</u>				
Kraftliner 125 g	590	605	7,2%	-0,8%
Kraftliner 150 g	575	590	7,4%	-0,8%
Kraftliner 175 g	550	570	7,7%	-0,7%
Testliner 2	375	410	11,3%	-15,6%
Fluting (recycled)	350	370	12,5%	-14,2%
Semi chemical fluting	490	510	8,7%	0,1%
White Top (Kraft)	780	800	5,3%	-1,3%
<u>CARTE PER SACCHI</u>				
Sack Kraft (Bleached)	850	880	0,0%	-3,8%
Sack Kraft (Unbleached)	690	720	0,0%	-7,5%
<u>CARTONCINI</u>				
SBB/SBS Solid	1400	1500	0,0%	-0,4%
GC1 Coated	1052	1143	0,0%	-3,4%
GC2 Coated Duplex	885	1067	0,0%	-4,5%
GD2 Coated WhiteLined	625	686	0,0%	0,0%
GT2 Coated Triplex	640	701	0,0%	0,0%

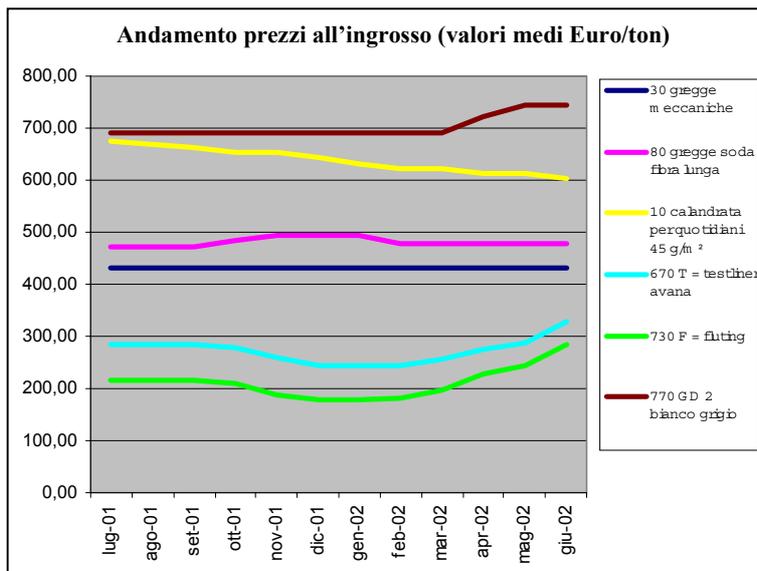
Fonte: Pulpandpaper

Produzione In crescita, rispetto al primo semestre 2001, la produzione di cellulosa. Il rapporto fra produzione effettiva e capacità installata è pari al 90%, con una forchetta che va dal 95,6% degli Stati Uniti al 79,6% della Finlandia, a fronte dell' 84% del giugno 2001 [Fonte: Pulp and Paper Products Council]. Ancora debole la produzione di carte grafiche a fronte del perdurare della crisi dei consumi editoriali. Aspettative di ripresa, invece, nel portafoglio ordini dei produttori di carta e cartone da imballaggio.

Mercato italiano

Prezzi Nonostante le tensioni al rialzo registrate sui mercati internazionali, nel secondo trimestre dell'anno il listino della cellulosa non mostra segni di ripresa. Fanno eccezione le paste alla soda che guadagnano rispetto a marzo il 2,8% (fibra lunga) ed il 3,7% (fibra corta).

A giugno, dopo lo stallo dei mesi precedenti, segnali di recupero giungono dalla parte alta del listino delle carte grafiche, con rialzi anche del 10% rispetto al trimestre precedente per la carta Kraft bianca e scandinava. Si conferma, invece la debolezza della carta calandrata per quotidiani e di quella patinata LWC che mettono a segno un ribasso rispettivamente del 10,6% e del 3% sull'arco di dodici mesi. Effetto evidente della difficile congiuntura del settore editoriale. Buona la performance delle carte per ondulatori che sembrano assorbire bene i rialzi nelle quotazioni delle materie prime. In progressiva ma costante crescita rispetto all'inizio dell'anno i prezzi di fluting (+60%) e testliner con incrementi che a giugno si attestano al 35% per l'avana, al 20% per il bianco ed al 46% per il bianco medium. In recupero, a partire dal mese



Fonte: Ns elaborazione su dati CCIAA Milano

di maggio, anche le Kraftliner, con quotazioni in crescita da aprile del 7,8% (avana) e del 4,8% (bianco). Timidi incrementi da aprile anche nelle quotazioni dei cartoncini patinati, eccezion fatta per il bianco alto spessore, ancora stabile sui prezzi dell'anno passato.

CELLULOSE (Euro/ton)		gen-02		feb-02		mar-02		apr-02		mag-02		giu-02	
		min	max										
30	gregge meccaniche	418	444	418	444	418	444	418	444	418	444	418	444
40	bianchite meccaniche	480	527	465	500	455	485	455	485	455	485	455	485
80	gregge soda fibra lunga	480	506	470	485	470	485	470	485	470	485	470	485
100	alla soda fibra lunga	529	591	500	560	500	560	530	560	530	560	530	560
110	alla soda fibra corta	529	599	510	565	510	565	540	575	540	575	540	575
CARTE, CARTONI, CARTONCINI (Euro/ton)		min		max		min		max		min		max	
per giornali quotidiani		min		max		min		max		min		max	
10	calandrata per quotidiani 45 g/m²	620	645	610	635	610	635	600	625	600	625	590	615
30	patinato LWC, rotocalco	826	852	826	852	826	852	826	852	806	822	806	822
50	carta con legno in fogli	899	930	899	930	899	930	920	950	920	950	920	950
170	carta con legno in bobina	835	855	835	855	835	855	835	855	835	855	835	855
300	carta per fotocopie, tipo A (risma)	3,1	3,2	3,1	3,2	3,1	3,2	3,2	3,3	3,2	3,3	3,2	3,3
560	carta Kraft avana da involgere	1007	1110	1007	1110	1007	1110	1007	1110	1007	1110	1030	1140
580	carta Kraft bianca con PE da inv.	1470	1615	1450	1595	1450	1595	1550	1695	1575	1720	1600	1750
630	carta Kraft tipo scandinavo	609	661	650	670	650	670	650	670	715	735	715	735
carta per ondulatori		min		max		min		max		min		max	
670	T = testliner avana	235	250	235	250	250	260	270	280	285	290	325	330
680	TB= testliner bianco	315	320	315	320	320	325	325	330	340	345	380	385
690	L = liner avana	300	305	300	305	315	320	335	340	350	355	390	395
710	K = Kraftliner avana g 150	505	530	500	520	500	520	500	520	515	535	540	560
720	KB= Kraftliner bianco	720	750	720	750	720	750	720	750	735	765	760	790
730	F = fluting	175	180	180	185	195	200	225	230	240	245	280	290
740	M= testliner bianco medium	205	240	205	240	220	260	250	290	265	305	305	345
750	S= semichimica	405	420	400	420	400	420	400	420	415	435	440	460
760	S=semichimica scandinava	515	523	515	523	515	523	515	525	530	540	555	565
cartoncini patinati in fogli		min		max		min		max		min		max	
770	GD 2 bianco grigio	651	733	651	733	651	733	680	765	702	787	702	787
800	GT 2 bianco bianco	677	759	677	759	677	759	705	790	727	812	727	812
820	GT 4 bianco bianco economico	563	656	563	656	563	656	595	685	617	707	617	707
840	bianco bianco alto spessore	979	1041	979	1041	979	1041	979	1041	979	1041	979	1041

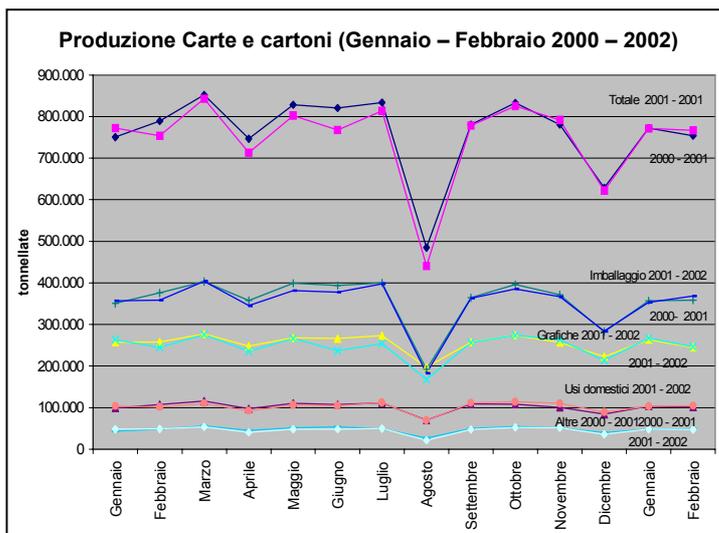
Fonte: CCIAA Milano

Mercato italiano

Produzione I dati consuntivi mostrano anche in Italia, così come negli altri paesi Capi, un bilancio della produzione 2001 in contrazione per tutti i comparti rispetto all'anno precedente. Fanno eccezione le carte da giornale (+8,7%) e le carte per usi domestici, sostanzialmente stabili (+0,5%). I cali più sensibili si sono verificati nei comparti delle carte per usi grafici naturali con legno (-19%), mentre quelle senza legno hanno messo a segno un aumento del 2,7%. In calo, invece, le patinate, la cui produzione si è ridotta del 4,9%. Cedono terreno, anche se in maniera più contenuta, le carte per imballaggio (in media -1,9%) e le paste di legno per carta (-4,4%). Segnali più positivi nei primi due mesi 2002, con un generalizzato aumento della produzione in diversi comparti (ad esempio le carte patinate +13,4%).

Il consumo apparente Nel corso del 2001 rallentano anche i consumi apparenti di carte e cartoni (-3,1%). Netta contrazione del consumo per carte grafiche (-6,8%), soprattutto per le patinate (-10,2%), mentre si muovono in controtendenza le carte da giornale (+6,3%). In aumento anche il consumo di paste di legno (+2,6%).

Le importazioni e le esportazioni Sul fronte delle esportazioni, si rilevano sensibili variazioni a seconda del comparto. Le performance più negative riguardano la carta da giornale (-6,0%) e le carte e cartoni per imballaggio che perdono mediamente il 5,5% (con punte del -13,7% per le carte da involgere e imballo). Stabili rispetto alla chiusura 2000 le esportazioni di carta per usi grafici. In netto aumento le esportazioni di carte per usi domestici



Fonte: ns. elaborazioni su stime Assocarta su dati Istat

(+6,3%) e le altre carte e cartoni (+8,3%). Importazioni in diminuzione quasi ovunque, tranne che per le carte da giornale (+5,2%) e le carte per usi domestici (+8,3%); riduzioni significative per cartoncino per astucci (-11,2%) e carte patinate (-12,6%). Aumenta l'importazione di paste di legno (+3,7%). Infine, a livello di trend, la ripresa della domanda interna di carta e cartoni nei primi mesi del 2002 fa prevedere una situazione in tensione, anche in conseguenza di quotazioni in rialzo per cellulose e maceri.

PRODUZIONE - IMPORT - EXPORT - CONSUMO APPARENTE GENNAIO-DICEMBRE 2000-2001												
(tonnellate)	PRODUZIONE			IMPORT			EXPORT			CONSUMO APPARENTE		
	2000	2001	%	2000	2001	%	2000	2001	%	2000	2001	%
CARTE E CARTONI - totale	9.129.317	8.923.853	-2,3	4.543.776	4.397.050	-3,2	2.599.216	2.587.080	-0,5	11.073.877	10.733.823	-3,1
Carta da giornale	173.718	188.840	8,7	552.261	580.968	5,2	16.866	15.855	-6,0	709.113	753.953	6,3
Altre carte per usi grafici	2.881.489	2.762.494	-4,1	1.790.752	1.663.629	-7,1	1.053.450	1.054.519	0,1	3.618.791	3.371.604	-6,8
naturali	760.796	745.596	-2,0	875.204	863.855	-1,3	153.318	156.602	2,1	1.482.682	1.452.849	-2,0
con legno	164.310	133.016	-19,0	366.832	401.916	9,6	43.639	42.355	-2,9	487.503	492.577	1,0
senza legno	596.486	612.580	2,7	508.372	461.939	-9,1	109.679	114.247	4,2	995.179	960.272	-3,5
patinate	2.120.693	2.016.898	-4,9	915.548	799.774	-12,6	900.132	897.917	-0,2	2.136.109	1.918.755	-10,2
con legno	1.057.424	1.026.441	-2,9	290.077	261.288	-9,9	509.615	536.127	5,2	837.886	751.602	-10,3
senza legno	1.063.269	990.457	-6,8	625.471	538.486	-13,9	390.517	361.790	-7,4	1.298.223	1.167.153	-10,1
Carte per usi domestici, igienici e sanitari	1.218.652	1.224.406	0,5	70.446	76.278	8,3	535.040	568.965	6,3	754.058	731.719	-3,0
Carte e cartoni per imballaggio	4.286.173	4.202.636	-1,9	2.015.896	1.979.307	-1,8	931.229	879.886	-5,5	5.370.840	5.302.057	-1,3
carte e cartoni per cartone ondulato	2.573.282	2.527.080	-1,8	1.158.176	1.173.323	1,3	199.669	202.368	1,4	3.531.789	3.498.035	-1,0
cartoncino per astucci	893.448	862.255	-3,5	375.133	332.987	-11,2	409.434	399.549	-2,4	859.147	795.693	-7,4
altre per involgere ed imballo	819.443	813.301	-0,7	482.587	472.997	-2,0	322.126	277.969	-13,7	979.904	1.008.329	2,9
Altre carte e cartoni	569.285	545.477	-4,2	114.420	96.868	-15,3	62.631	67.853	8,3	621.074	574.492	-7,5
PASTE DI LEGNO PER CARTA - totale (1)	433.537	414.484	-4,4	2.975.596	3.085.216	3,7	19.217	21.030	9,4	3.389.916	3.478.670	2,6
Meccaniche (1)	353.550	335.922	-5,0	134.616	142.975	6,2	7.318	5.498	-24,9	480.848	473.399	-1,5
Chimiche e Semichimiche (1)	79.987	78.562	-1,8	2.840.980	2.942.241	3,6	11.899	15.532	30,5	2.909.068	3.005.271	3,3
CARTA DA MACERO	RACCOLTA APPARENTE (2)			IMPORT			EXPORT			CONSUMO (3)		
	2000	2001	%	2000	2001	%	2000	2001	%	2000	2001	%
	4.533.675	4.679.674	3,2	741.449	667.030	-10,0	217.883	257.498	18,2	5.057.241	5.089.206	0,6

(1) Al 90% di siccità atmosferica

(2) Raccolta apparente = Consumo + Export - Import

(3) Consumo rilevato da ISTAT presso le cartiere

Elaborazioni e stime Assocarta su dati Istat

A causa degli arrotondamenti, la somma dei singoli addendi può non corrispondere esattamente al totale

I dati riportati nella presente tabella non possono essere pubblicati o utilizzati in qualsiasi forma senza specifica autorizzazione da parte di Assocarta

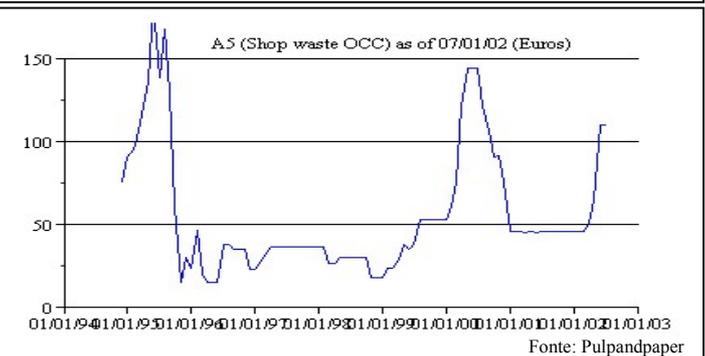
Recovered Paper

Scenario internazionale

Elevate esportazioni verso i paesi extraeuropei e riduzione degli stock presso trader e produttori sono il leit motif della violenta serie di rialzi che ha caratterizzato i listini del macero nel primo semestre dell'anno. La ripresa della domanda interna ha dovuto così confrontarsi con un'offerta insufficiente, sia per l'elevato flusso di macero verso i paesi asiatici, sia per i ridotti volumi di raccolta segnalati in diversi Paesi, fra i quali la Germania. Questo crea tensioni nei comparti di sbocco del macero, ove i produttori devono far fronte ad un assottigliamento delle scorte e ad un costante incremento nei costi di approvvigionamento, con partite spot collocate al di sopra dei prezzi ufficiali. Il trend rialzista ha riguardato soprattutto le qualità inferiori, con aumenti sull'anno pari al 756% per la mixed sorted (+464% da gennaio) ed al 211% per la OCC (+141% da gennaio). Germania ed Italia sono i paesi dove a giugno si registrano i prezzi più alti per le qualità inferiori, mentre la Francia sembra progressivamente allinearsi alla media delle quotazioni internazionali, pur in assenza di una reale ripresa dei consumi interni. Deluse, finora, le aspettative di rialzo per le qualità superiori, con la white woodfree computer printout ancora debole su tutti i mercati.

PREZZI DI MERCATO – EUROPA				
(EURO per m ton)	Giu 02		Var. %	
	Min	Max	Mese	a/a
MACERO				
A2 (mixed sorted P&B)	45	86	172,9%	756,2%
A4 (Supermarket waste)	70	100	88,9%	272,0%
A5 (Shop waste OCC)	75	110	85,0%	211,4%
B1 (Old news)	65	85	36,4%	64,1%
C1 (Mixed light colored Shaving)	56	109	12,2%	14,0%

Fonte: Pulpanpaper



PREZZI CARTA DA MACERO - ITALIA - FRANCIA - GERMANIA - GRAN BRETAGNA

(EURO per ton)	ITALIA			FRANCIA			GERMANIA			GRAN BRETAGNA		
	Giu	Giu	Var.	Giu	Giu	Var.	Giu	Giu	Var.	Giu	Giu	Var.
	Min	Max	a/a	Min	Max	a/a	Min	Max	a/a	Min	Max	a/a
1.02 -mixed P&B (sorted)	100	110	+376%	82	87	+447%	105	115	+218%	39	62	+388%
1.05 -old corrugated containers	130	145	+217%	103	111	+171%	125**	135**	+191%	94	125	+129%
1.11 -sorted graphic paper for deinking	107	138	+106%	115	131	+117%	140	150	+103%	69	100	+109%
2.02 -unsold newspapers	117*	140*	+89%	115	140	+89%	155*	165*	+89%	92	108	+61%
3.07 -white woodfree computer printout	200	235	nd	198	259	0%	245	281	1%	nd	nd	nd

*I valori sono riferiti a 2.01 - newspapers

**I valori sono riferiti a 1.04 - supermarket corrugated P&B

nd: non disponibile

Fonte: PPI Week

Mercato italiano

I prezzi Mercato al traino dell'export anche per il macero italiano che risente, nel primo semestre dell'anno, della vivace domanda estera e della ripresa dei consumi interni. Ne beneficiano principalmente le qualità inferiori come la A0 (macero da raccolta differenziata) che negli ultimi tre mesi quintuplica il suo prezzo. Rialzi consistenti anche per la A2 carte e cartoni misti (+80%), la A10 giornali e riviste (+78%), la A5 ondulato 100% (+68%) e la A4 ondulato 70% (+51%). Rialzi che non potranno non riflettersi anche sulle quotazioni delle carte per ondulatori a base macero. Meno sensibili alle pressioni internazionali le qualità più alte del listino con aumenti rispettivamente del 17% (C1 rifili stampati bianchi) e del 20% (B2 resa quotidiani).

Il consumo e la raccolta Il 2001 si è chiuso con una raccolta apparente in aumento (+3,2%), dovuta principalmente agli scambi con l'estero. A fronte di un calo delle importazioni (-10%) e di una sostanziale stabilità dei consumi (+0,6%), si è registrato un aumento delle esportazioni (+18,2%), prevalentemente verso il Far East. Rispetto al febbraio 2001 i primi mesi dell'anno confermano la rilevanza dell'export (+96%), ma indicano anche un recupero nelle importazioni (+18%), spinte dalla ripresa della domanda interna. Trend che si attende confermato per tutto il primo semestre.

CARTE DA MACERO (uni en 643)	gen-02		feb-02		mar-02		apr-02		mag-02		giu-02	
Euro/ton	min	max										
120 A0 Macero raccolta differenziata	0,5	1,6	0,5	1,6	2	5	5	10	13	18	30	40
130 A2 Carte e cartoni misti	18	21	18	23	25	28	35	40	45	50	65	70
145 A4 Cartone ondulato 70%	23	28	30	33	40	45	47	52	52	58	73	77
150 A5 - Cartone ondulato 100%	31	34	35	38	45	48	52	56	63	68	88	93
162 A10 Giornali e riviste	54	59	48	53	48	53	48	53	54	65	85	95
170 B2 resa quotidiani	62	67	60	65	60	65	65	70	75	80	90	100
210 C1 rifili stampati bianchi	114	134	110	130	110	130	110	130	110	130	130	150
300 D2 ondulato Kraft 1	62	72	62	74	70	80	75	88	95	105	120	130

Fonte: CCIAA Milano

CONSUMO MACERO OTT.-DIC. 2000/2001 GEN.- FEB. 2001/2002

Periodo	ton	Periodo	ton	%
ottobre-00	471.108	ottobre-01	469.277	-0,4%
novembre-00	450.797	novembre-01	448.980	-0,4%
dicembre-00	342.268	dicembre-01	331.660	-3,1%
gennaio-01	445.507	gennaio-02	427.540	-4,0%
febbraio-01	432.259	febbraio-02	439.028	1,6%
Totale	2.141.939	Totale	2.116.485	-1,2%

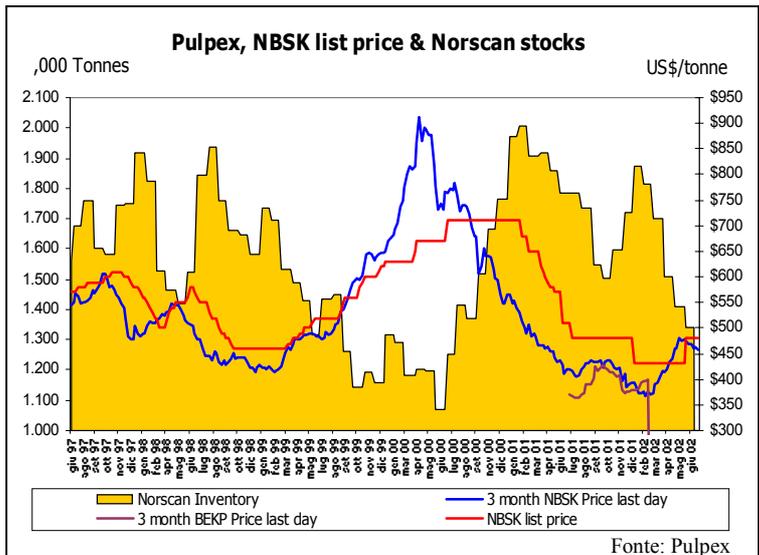
Elaborazioni e stime Assocarta su dati ISTAT

Outlook

Scenario internazionale

Il bilancio del primo semestre 2002 vede un'economia che stenta a ripartire, nonostante diffusi segnali di ripresa nei principali paesi industrializzati. L'economia americana si sta lentamente risolvendo, pur in presenza di rilevanti incognite quali la crisi del mercato azionario, l'utilizzo ancora modesto degli impianti manifatturieri, i ridotti investimenti, l'elevato indebitamento finanziario del settore privato ed il pesante deficit del debito pubblico. Ed è proprio l'incognita sui tempi e sull'entità della ripresa statunitense a frenare il già lento recupero della congiuntura europea. Previsioni di crescita ritoccate al ribasso, dunque, con un Pil in aumento nel 2002 dell'1,2% in Europa e del 2,7% negli USA. Il recente apprezzamento dell'euro, inoltre, rende più difficile il ricorso alle esportazioni quale volano per accelerare la ripresa di Eurolandia. Segnali positivi giungono, però, dall'incremento registrato dalla produzione industriale che, dopo il picco negativo di fine anno, sembra essere passata da un andamento incerto ad una fase di maggiore tenuta. Variegate le aspettative sul fronte dei prodotti cartari. Trend rialzista per la cellulosa, sebbene con sensibili differenze fra l'eucalyptus e la NBSK. La prima appare sostenuta da una domanda vivace e da una fornitura basata quasi esclusivamente su accordi contrattuali, con limitata presenza di partite spot; la seconda risulta ancora in leggero affanno, nonostante si attenda a breve una quotazione di 500 USD/ton. In entrambe i casi, il listino risentirà della tenuta delle esportazioni verso il Far East, dato il rallentamento estivo dell'industria europea. Alcuni operatori, però, avanzano perplessità sull'effettiva tenuta delle quotazioni nel medio termine. Questo sia per l'accelerazione impressa alla domanda dall'esigenza di ricostituire le scorte in Cina, sia per il più elevato utilizzo di fibra vergine legato alle basse quotazioni raggiunte ad inizio anno. Ancora debole il comparto delle carte grafiche, in attesa della ripresa della congiuntura economica internazionale, sebbene negli Stati Uniti i produttori di newsprint annuncino rialzi nei prezzi a partire dalla seconda metà dell'anno. Ordinativi in aumento per carte e cartoni da imballaggio, il cui recupero è trainato da un incremento della domanda internazionale. Fa eccezione il mercato americano, ancora fiacco, per il quale si prevedono tagli produttivi.

Europa Previsioni variegata anche per il mercato europeo, che risente dell'andamento della domanda asiatica. Rincari previsti per la cellulosa, spinta più dalla richiesta dal Far East, che da una reale crescita dei consumi interni. Il recente rafforzamento dell'euro, però, dovrebbe consentire alle cartiere europee di assorbire parte dei rincari previsti. Trend rialzista anche per le carte per ondulatori e quelle per sacchi, alla luce di un previsto rafforzamento dei consumi e di un aumento degli ordinativi dalle cartiere. Listini fiacchi, invece, per le carte grafiche, soprattutto LWC e SC, penalizzate dal permanere di un'eccedenza di offerta. Ulteriori pressioni al ribasso per la newsprint, dovute ad un riassestamento delle quotazioni che riflette la debolezza della domanda, piuttosto che ad un reale calo dei prezzi.



PREZZI CELLULOSA - 2002

	16 Lug	9 Lug	2 Lug
NBSK (Northern bleached softwood kraft) USD			
PIX - prezzo di riferimento	487,32	483,18	479,02
Pulpex - contratti futures			
Luglio 2002	447,25	447,00	449,00
Agosto 2002	447,00	455,00	450,00
Settembre 2002	454,00	460,00	455,00

BHKP (eucalyptus/birch) EURO

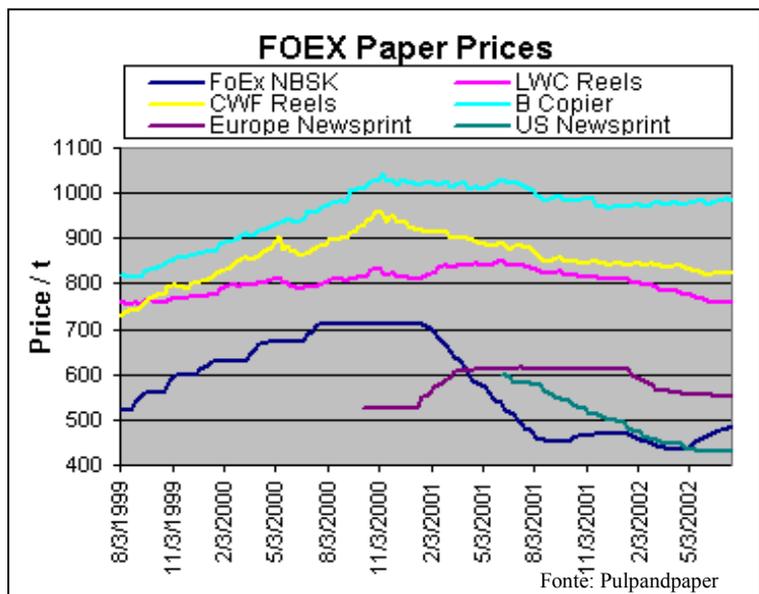
PIX - prezzo di riferimento	512,71	511,88	506,07
-----------------------------	---------------	--------	--------

PREZZI CARTA - 2002

	16 Lug	9 Lug	2 Lug
Lightweight Coated (60 gr. Offsets reels) EURO			
PIX - prezzo di riferimento	760,77	759,23	756,99
Coated Woodfree (100 gr. reels) EURO			
PIX - prezzo di riferimento	827,92	823,82	823,28
A4 B-copy (80 gr. sheets) EURO			
PIX - prezzo di riferimento	983,44	988,14	981,87

Termini contratto: PIX vs Pulpex

Fonte: Paperloop



Macero Continuano sostenute le esportazioni verso il Far East, nonostante l'indebolimento del dollaro e l'aumento nei costi di trasporto. Importante il ruolo della Cina, dovuto sia all'incremento nei consumi di carta, che alla presenza di investimenti in nuovi impianti a base macero. Dopo mesi di rialzi, però, a luglio il mercato asiatico ha dato segni di rallentamento, così come quello europeo. Questo non solo per la presenza di stock segnalati in crescita in alcuni Paesi europei, ma anche per le tensioni fra trader e converter e per l'evidente esigenza di contenere la progressiva erosione dei margini dei produttori. E proprio l'ampliamento della forbice fra incremento delle quotazioni del macero e prezzi dei prodotti finiti da esso derivati sta causando tensione sul mercato. I produttori, infatti, dichiarano di essere stretti fra due fuochi. Da un lato i trader che, a fronte di una tensione nella domanda possono contare su prezzi in ascesa, dall'altro gli utilizzatori finali che non sembrano disposti ad assorbire l'aumento dei

costi sostenuto dai converter. Una situazione di tensione che, a **breve termine**, potrebbe indurre un rallentamento nella crescita delle quotazioni di tutto il listino. In particolare, per il deinking si segnala la possibilità di erosioni sui mercati tedesco e francese già a partire dalla fine di luglio. A mitigare tale situazione giungono le previsioni di crescita del consumo di imballaggi a base macero che, unitamente alla presenza di stock ridotti presso le cartiere ed i trader, sembrano destinate a sostenere le quotazioni per le qualità più basse.

Più in generale, nel **medio termine** si attende un incremento nella complessità dei mercati e dei flussi di macero. Sul lato europeo, infatti, ai tradizionali scambi sull'asse Nord-Sud Europa, come quelli fra Germania ed Italia, si sta affiancando un numero crescente di transazioni fra diversi paesi comunitari. L'apertura dei mercati dell'Europa dell'Est, poi, potrebbe rivelarsi interessante nel medio-lungo periodo sia per le potenzialità di sviluppo dei consumi e della produzione, sia per i bassi tassi di raccolta locali, incentrata prevalentemente sulle grandi aree urbane. A ciò si associa il noto aumento di capacità produttiva a base macero in atto in Europa ed in Cina che dovrebbe spingere sia la raccolta che la domanda di fibre riciclate.

Mercato italiano

Le pressioni al rialzo sulle cellulose, dovute più all'andamento dell'export che all'effettiva ripresa dei consumi interni, lasciano presumere prospettive di crescita anche per carte e cartoni. In particolare, si attendono leggeri rialzi per tissue e carte da stampa naturali senza legno, sostenute da buoni livelli di domanda e dalla necessità di reintegrare i magazzini ancora a livelli troppo bassi. Si prevede continui nei prossimi mesi il rialzo delle quotazioni di carte da imballo e di quelle per ondulatori, come suggerito dalle positive previsioni sui consumi di imballaggio per il secondo semestre. In controtendenza newsprint e supercalandrata, che continuano a risentire della riduzione nella fogliatura, dovuta principalmente alla contrazione degli investimenti pubblicitari, che mostrano nel periodo gennaio-maggio 2002 una diminuzione del 6,5% rispetto al 2001. Indicazioni negative giungono anche dai prezzi spot, al di sotto delle quotazioni ufficiali. Debole la LWC, nonostante gli annunciati tagli produttivi in tutta Europa. Dopo i rapidi rialzi dei mesi scorsi, si sta affievolendo la spinta al rialzo per la kraftliner, a fronte di una congiuntura ancora troppo fragile per garantire il recupero dei più elevati costi della materia prima nei prezzi di vendita. Infine, relativamente a testliner e fluting si attende una stabilizzazione nel breve periodo, pur in presenza di spinte al rialzo da parte dei produttori.

Macero Anche in Italia l'ascesa dei prezzi è stata sostenuta dalla forte domanda di macero dal Far East e dalle basse scorte presso trader e converter. Nel breve periodo, situazione di incertezza sull'evoluzione del listino dovuta al raffreddamento delle esportazioni verso i Paesi asiatici ed ai rallentamenti stagionali estivi. A luglio i prezzi si sono stabilizzati sui valori di giugno:

30-40 €/ton per il macero da raccolta differenziata (A0), 65-70 €/ton per le carte ed i cartoni misti (A2), 73-77 €/ton per il cartone ondulato 70% (A4), 88-93 €/ton per il cartone ondulato al 100% (A5), 85-95 €/ton per i giornali e le riviste miste per disinchiostrazione (A10), 90-100 €/ton per la resa dei quotidiani (B2), 130-150 €/ton per i rifili stampati bianchi (C1) ed infine 120-130 €/ton per l'ondulato Kraft 1 (D2) [Fonte: CCIAA Milano].

In agosto si attendono, però, leggere pressioni al ribasso, coerentemente con quanto già rilevato a luglio sui mercati internazionali. Settembre sarà il vero banco di prova per la tenuta delle quotazioni, influenzate sia dall'andamento degli scambi internazionali sia dalla ripresa dell'attività produttiva a livello nazionale.

Le convenzioni per il servizio di raccolta differenziata stipulate da Comieco ai sensi dell'accordo Nazionale con Anci sono, al 30 giugno, 416 (+ 26,4% rispetto al dicembre 2001), coinvolgono 4.492 comuni (+ 12,4% rispetto al dicembre 2001) e oltre 41 milioni di abitanti (+ 9, 7% rispetto al dicembre 2001), con una copertura pari al 72% dei residenti in Italia. Con riferimento, invece, alle quantità di raccolta differenziata conferite presso le piattaforme individuate nelle convenzioni il primo trimestre 2002 registra 284.154 ton con un incremento pari al 49% rispetto al primo trimestre 2001.

Le convenzioni finalizzate al recupero energetico delle quote di imballaggi cellulosici non intercettati dalla raccolta differenziata salgono a 40, anche se i quantitativi accreditati da Comieco per il raggiungimento dell'obiettivo di recupero sono inferiori rispetto al 2001 a fronte della crescita del dato di riciclo.

Ton	2001	Gen. '02	Feb. '02	Mar. '02	Proiezione 2002
Congiunta	654.448	60.744	55.853	61.285	708.481
Selettiva	304.147	28.935	27.534	32.003	345.320
Totale r.d.	958.595	89.679	83.387	93.289	1.053.801

Fonte: Comieco